

Area Dipendenze

Dipendenza da alcol e droghe
Gioco d'azzardo patologico
Dipendenza da internet
Problematiche relazionali
Sieropositività
Aids
Carcere

www.gruppoabele.org/cosa-facciamo/dipendenze



L'area dipendenze raggruppa attività e servizi rivolti alle persone con problemi di **dipendenza da sostanze legali e illegali**, di **dipendenza "senza sostanza"**, di **sieropositività** e **Aids**, di **carcere**. Vi si rivolgono sia i diretti interessati sia i loro familiari. In questo ambito l'impegno dell'associazione è mirato al sostegno del rafforzamento personale e sociale delle persone accolte, in rete con i servizi pubblici e privati e le altre associazioni operanti nel settore.

Progetti specifici sono rivolti all'ambito della **riduzione dei rischi** legati al consumo di sostanze e della **prevenzione**.

Contatti

Servizi di accoglienza

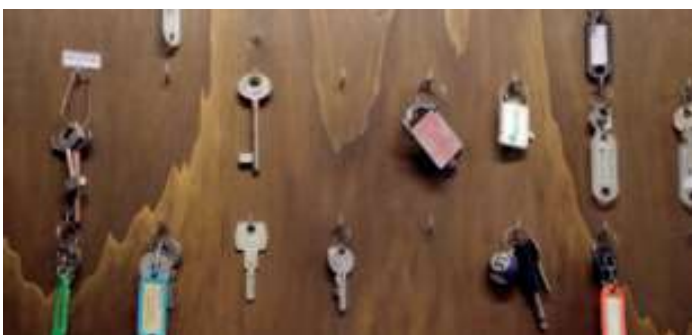
tel. (+39) 011 2486221
accoglienza@gruppoabele.org

Aliseo (dipendenza da alcol)

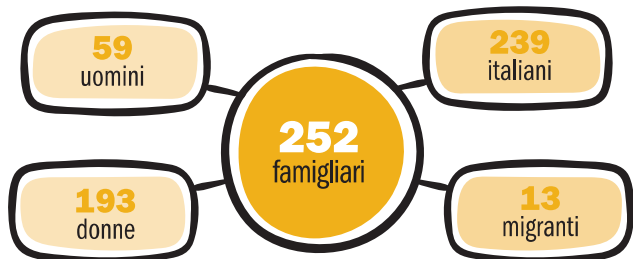
tel. (+39) 011 3391969
aliseo@gruppoabele.org
www.associazionealiseo.org



Servizi di accoglienza e trattamento



I **due servizi di accoglienza** dell'area dipendenze svolgono un lavoro interconnesso: uno è gestito dal Gruppo Abele in **via Leoncavallo** ed è rivolto a persone con problemi di dipendenza da sostanze, disturbi relazionali e gioco d'azzardo patologico, l'altro è gestito dall'**associazione Aliseo** (p. 13) che accoglie soprattutto persone con problemi di dipendenza da alcol o polidipendenza.



570
informazioni
telefoniche

751
counselling
telefonici



2.050
colloqui

133
counselling
di orientamento/
informativi

96
counselling
educativi

178
counselling
familiari



1.517
trattamenti
terapeutico-
riabilitativi individuali
e familiari

37
gruppi
di risocializzazione
rivolti a 16 persone

145
gruppi
di trattamento
rivolti a 76 persone



1.293
interventi
domiciliari
rivolti a
143 persone



94
incontri
di prevenzione
per ragazzi e genitori



48
counselling via mail

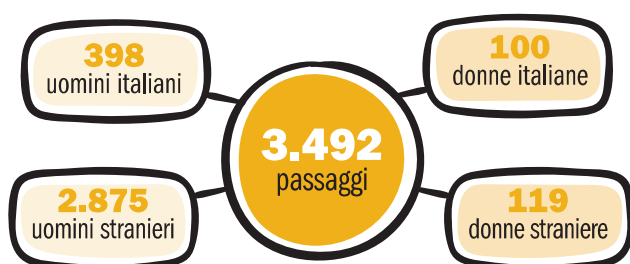
“ Il servizio del Gruppo Abele con sede in via Leoncavallo offre diversi livelli di “accoglienza”. C’è chi si rivolge a noi semplicemente per chiedere **informazioni** sui servizi che il territorio offre per le persone con problemi di dipendenza, a volte anche solo per sapere a quale porta bussare, dove consegnare una domanda inerente il lavoro, la salute, il permesso di soggiorno, per fare degli esempi. L’obiettivo dello spazio di via Leoncavallo è innanzitutto quello di essere la “porta aperta sulla strada” della città, dove c’è sempre qualcuno pronto ad accogliere, incontrare. Spesso alla richiesta di informazioni generiche si associa anche la necessità di un consiglio, di una lettura della propria situazione. Si attivano così percorsi di **counselling**: telefonici, di persona, a volte anche via mail. In uno o due appuntamenti gli operatori (educatori, psicologi, psicoterapeuti) cercano di fornire una risposta esaustiva perché la persona abbia un primo quadro entro cui interpretare (o reinterpretare) la propria situazione. Ci sono poi interventi maggiormente strutturati, che rientrano nel compito “istituzionale” del nostro spazio di accoglienza, accreditato per i trattamenti terapeutici riabilitativi. Sia su invio dell’Asl, sia su nostra attivazione, le persone che incontriamo possono essere **“prese in carico”** e sostenute in un percorso più lungo, da soli o come famiglia, in sede oppure presso il domicilio privato, con l’obiettivo di superare le difficoltà che l’uso problematico o la dipendenza (da sostanze, da gioco d’azzardo ecc.) hanno comportato.

Valentina, responsabile servizio di accoglienza



Servizi di “bassa soglia” e centro diurno

Il **Drop-in** (aperto il lunedì dalle ore 9 alle 12) è una porta aperta sulla strada per chi è spesso senza fissa dimora e/o consuma attivamente sostanze. Accoglie soprattutto uomini stranieri che necessitano di un luogo di relazione e/o di servizi di prima necessità (doccia, materiale sterile, qualche genere alimentare, vestiario). Gli operatori offrono sostegno e counselling individuali, principalmente per uso/abuso di sostanze/alcol, orientamento lavorativo, invio ad altri servizi del territorio (altri servizi di accoglienza del Gruppo Abele, sportelli giuridici, servizi sociali, comunità, Ser.D ecc.).



**PRESENZA MEDIA
SETTIMANALE**

74
persone

> **Età prevalente:** 40 anni

▶ Il gruppo di supporto tra pari “Indifference busters” ha realizzato 2 info-day sull’epatite C promuovendo lo scambio di materiale sterile a cura dell’associazione Isola di Arran (progetto “Peer on bike” finanziato da Euronpud, european network of people using drugs)



“ Con **bassa soglia** si intendono quei servizi che intercettano la domanda della persona prima ancora che questa sia esplicita, con l’obiettivo di tutelarne la salute psicofisica e sociale, anche quando non c’è adesione ad un “patto di cura” vero e proprio. I servizi di bassa soglia sono in genere flessibili, ad accesso libero e offrono risposta a bisogni immediati e basilari, ma anche la possibilità di avvicinarsi a percorsi di trattamento più strutturati.

Lorenzo, operatore del Drop-in

Il **Centro Diurno** propone, da mattina a sera, un'accoglienza molto flessibile rispetto ai bisogni delle persone accolte (tossicodipendenti inviati dal Ser.D, che spesso hanno già effettuato molteplici percorsi comunitari); propone attività risocializzanti e culturali, laboratori e la possibilità di interventi educativi domiciliari.



80
visite domiciliari

150
accompagnamenti ai servizi del territorio (visite ospedaliere, servizi sociali, CAF, ecc.)

- ▶ **Inasprimento delle condizioni di disagio psico-sociale delle persone accolte**
- ▶ **Aumento delle accoglienze per problemi legati a dipendenza da alcol**
- ▶ **Aumento delle persone con problematiche psichiatriche e compromissione cognitiva**



Le strutture residenziali

Le **strutture residenziali** di accoglienza del Gruppo Abele si differenziano tra loro per la tipologia di persone che possono accogliere. Sono tutte strutture accreditate e all'interno di ognuna riveste particolare attenzione il progetto individuale della persona accolta che viene costruito con il Ser.D inviante. Le comunità offrono vitto, alloggio e la possibilità di intraprendere un percorso terapeutico e di cura.



Per le situazioni di emergenza. Il **Centro Crisi** è un centro di osservazione diagnostica e di cura per quelle persone che hanno bisogno di accoglienza e intervento urgente e che presentano un quadro clinico grave legato alla tossicodipendenza.



Per le coppie tossicodipendenti. La comunità residenziale **Cascina Abele** offre l'opportunità di uscire dalla tossicodipendenza alle coppie, anche con figli, che in questo modo non sono costrette a disgregare il nucleo familiare.

▶ **A novembre 2017 ha sospeso le attività per ristrutturazione degli spazi e rinnovo del progetto educativo**



Per la dipendenza da alcol. La **Cascina Nuova** è una comunità terapeutica gestita dall'associazione Aliseo. Accoglie uomini e donne con problemi di alcolodipendenza e polidipendenza, di cui l'alcol risulta la sostanza primaria.

Per le persone in Hiv/Aids. La casa alloggio **Cascina Tario** ospita persone sieropositive o malate di Aids con problemi di tossicodipendenza che vivono una condizione di forte disagio.

▶ **Il servizio di accoglienza e trattamento ha avviato moduli di residenzialità breve dedicati a giocatori d'azzardo patologici**

Progetti & partnership



DOMICILIARITÀ ALISEO

Continuano i progetti dell'Aliseo *Fuori e dentro di me* e *Con te* in collaborazione con l'ASL Città di Torino e ASL TO3 per le persone con problematiche alcol-correlate.

PIANO LOCALE 2015-2017

Attività ambulatoriale di presa in carico e trattamento rivolto a giocatori d'azzardo patologici e ai loro famigliari.

RIEMPI IL TEMPO

Progetto dedicato a ex alcolisti ed ex giocatori d'azzardo seguiti da Aliseo in collaborazione con il Dipartimento per le Dipendenze del territorio.



PROGETTO PREVEDO-PEGASO

Sistema integrato di azioni di promozione della salute e di prevenzione al consumo di sostanze psicoattive. Aliseo rientra nel sistema con attività di peer education sui temi alcol-correlati.



Una quota delle persone seguite dal servizio di accoglienza di via Leoncavallo è composta da *sex offenders* usciti dal carcere (progetto SORAT: Sex Offenders Risk Assessment and Treatment). Tra gli obiettivi: ridurre il rischio di ricaduta criminale e gestire le condizioni criminogeniche alla base della violenza sessuale.



OLTRE LE MARCE... CAMBIA LO STILE!

Prevenzione e sensibilizzazione sulle tematiche alcol-correlate nelle autoscuole del territorio torinese e della provincia da parte di Aliseo.

ARTETERAPIA

Gruppi espressivi-terapeutici rivolti a persone seguite da Aliseo per incrementare le capacità di resilienza degli alcol dipendenti.

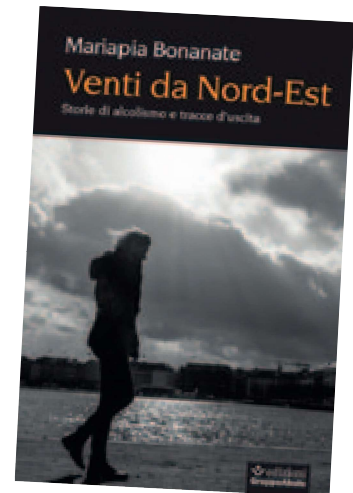
ALCOL E GIOVANI

Aliseo con l'educativa di strada dell'Area Giovani (p. 35) incontra i ragazzi per progetti di sensibilizzazione e prevenzione all'abuso di alcol.



- > Maggiore investimento nei trattamenti di gruppo rivolti alle persone dipendenti
- > Progettazione di nuovi moduli di residenzialità breve per giocatori d'azzardo di primo e secondo livello

“ Oggi continuo a ripetere a tutti che entrare in Comunità è stata la punizione più grande della mia vita, ma alla fine si è rivelato il più bel regalo che mi potessero fare. Ero uno spirito libero, vivevo senza regole, senza orari, e non sapevo fare nulla, nemmeno una lavatrice. Oggi la mia vita è tornata normale: vado a ballare, esco, vado alle cene con gli amici, senza il rischio che, vedendo gli altri bere, mi torni la voglia. Sono stato due anni in comunità, e sono rinato. Il giorno in cui sono uscito ho scritto una lunga lettera di ringraziamento. Ero felice, fiducioso, non spaventato. E questo grazie a degli operatori meravigliosi. Vivo in un co-housing. Accanto a me ci sono studenti, turisti, qualche disperato. Organizziamo pizze, aperitivi, film. Trent'anni di dipendenza non sono facili da cancellare. Sento che ho ancora bisogno di fortificare la mia lucidità, è un attimo sbagliare. Devo lavorare ancora tanto sulla rabbia perché non riesco a stare zitto, per me è una sconfitta incassare, ma ci sto lavorando. Sto bene.



Gaetano

Dal libro *Venti da nord-est*, Edizioni Gruppo Abele, 2017

- Il 41% delle persone con problemi di dipendenza accolte dal Servizio di via Leoncavallo chiede aiuto per problemi legati al **gioco d'azzardo patologico**. Seguono la **dipendenza da cocaina** (37%) e da **eroina** (15%)
- In crescita la **solitudine delle famiglie** sia nell'affrontare situazioni in cui un familiare abbia una dipendenza, sia nella gestione dei conflitti con i figli adolescenti, dove il presunto o reale consumo di sostanze è solo un elemento della gestione problematica del rapporto genitori-figli
- In crescita le **problematiche psichiatriche** che non trovano risposta nel servizio pubblico

